

[Titolo](#) || Gruppo Nanou - note biografiche

[Autore](#) || Sergio Lo Gatto, Marco Valerio Amico

[Pubblicato](#) || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

[Diritti](#) || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

[Numero pagine](#) || pag 1 di 1

[Archivio](#) ||

[Lingua](#) || ITA

[DOI](#) ||

## Gruppo Nanou - note biografiche

di *Sergio Lo Gatto, Marco Valerio Amico*

Gruppo Nanou nasce nel 2004 a Ravenna dall'incontro tra Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci e Roberto Rettura. Il denominatore comune del lavoro di questa compagnia è costituito da un approfondito e netto lavoro sull'immagine, sul suono, sulla luce e sul tempo della performance nel loro rapporto con la figura umana. Nel percorso di ricerca della compagnia, che non usa come medium la parola declamata o recitata e tuttavia non ignora – in fase di ideazione e creazione – l'ausilio di materiali letterari, la scrittura coreografica viene analizzata in rapporto allo spazio e agli oggetti che contiene, utilizzati come singole cellule drammaturgiche che si azionano nel momento in cui entrano in contatto con il performer, inteso in quanto «segno tra i segni».

Nelle intenzioni degli artisti, la pratica coreografica si configura come un «linguaggio comune» alle differenti «specializzazioni artistiche che dialogano sulla scena». La luce è uno degli elementi fondamentali, la sua distribuzione e la sua interazione con il movimento si fanno generatrici di significati ulteriori, veicolati verso l'attenzione attiva dello spettatore, invitato a scorgere tra le maglie di oggetti e situazioni minimali e quotidiane l'apertura verso dimensioni dell'inconscio.

Il primo lavoro della compagnia è *Namoro*, datato 2005, una parabola coreografica sull'incontro di due esseri umani e la costruzione dei primi scambi amorosi. Vincitore del premio GD'A – Giovani Danz'Autori e inserito in una programmazione nazionale. È la volta di *desert-inn [il quarto uomo]* (2006, ripreso nel 2008), una sorta di viaggio nel subcosciente a partire da un romanzo *noir* di James Ellroy, che mescola atmosfere astratte a particolari estremamente quotidiani e riconoscibili. Erotismo e bestialità sono i temi di *Sulla conoscenza irrazionale dell'oggetto [tracce verso il nulla]* (2008). Tra il 2008 e il 2011 viene prodotto il progetto *Motel*, trilogia composta da *Prima Stanza*, *Seconda Stanza* e *Anticamera* che costruisce un viaggio in una dimensione spazio-temporale quasi ciclica. *Sport* (2011) è un solo che ragiona sulla fragilità trapiantando alcuni esercizi ginnici in un ambiente buio, attraversato da fasci di luce e da un *soundscape* che riproduce, al contempo, la dimensione interna e quella pubblica di un atleta nel suo esercizio. Gli ultimi tre spettacoli sono progetti composti da più step: *Dancing Hall* (2012/2013), *Strettamente Confidenziale* (2013/2015) e *J.D.*, tutt'ora in corso, incentrato sulla perdita dell'identità e diviso attualmente in: *Shot*, *John Doe*, *Baby Doe*, *Xebechee Jane Doe*.